

## Relamping: attenzione!

Inviato da Romano Baratta  
giovedì 10 marzo 2016

Oggi come non mai la mediocrità è diffusa in modo esagerato nel mondo del lighting. Sempre più società, studi e agenzie commerciali nascono con il solo scopo di proporre il relamping di impianti vecchi o comunque eseguiti con sorgenti che oggi si definiscono "tradizionali". Società che battono come dei martelli pneumatici nelle menti di poveri imprenditori e degli Energy Manager. . . . .

Persone che l'unica cosa che vogliono sentirsi dire è che risparmieranno soldi, senza comprendere ed entrare bene nel discorso è valutare nei dettagli se è vero. Queste società sono abili venditori di fuffa, che niente sanno di luce, lighting, sorgenti e risparmio energetico. Sono di una ignoranza in materia che è spaventevole. Hanno solo una - grande - dote: saper imbambolare! Questi venditori di fuffa, propongono, nelle peggiori delle ipotesi, di dimezzare i costi energetici dovuti all'illuminazione semplicemente sostituendo le sorgenti o gli apparecchi esistenti con equivalenti prodotti a LED. Nelle peggiori! Perché arrivano anche a propinare un risparmio del 90%. Si vedono comparazioni assurde tra gli apparecchi con sorgenti con tecnologia precedente e quelli con sorgenti LED. Le comparazioni più esagerate sono con gli apparecchi al sodio alta e bassa pressione dove viene proposto con facilità il dimezzamento dei consumi a parità di flusso luminoso. È un'assurdità! Oggi, nei migliori dei casi (con apparecchi molto prestanti e buoni LED), è possibile risparmiare qualche punto percentuale. In queste comparazioni non si tiene per niente conto dell'efficienza luminosa degli apparecchi in gioco. Non sanno assolutamente cosa sia il lm/w e cosa quantifica (quanti lumen emette una sorgente o un apparecchio per ogni watt impegnato). Bisogna fare attenzione a chi ci si affida per il relamping, perché in molti casi il risparmio tanto agognato non c'è e si ha anche la beffa di ottenere un'illuminazione peggiorata. Nel valutare il relamping è necessario anche tener conto della qualità della luce, magari cercando anche di migliorarla rispetto a quella precedente.

Tutto ciò è possibile semplicemente affidandosi ad esperti di illuminazione e non a venditori d'assalto o a società nate dal nulla. È giusto risparmiare ma bisogna farlo con intelligenza.